

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Sindacati			
1	Il Sole 24 Ore	21/01/2019	IL MATCH SI GIOCA DA FEBBRAIO (S.Padula)	3
1	Il Sole 24 Ore	21/01/2019	IN PENSIONE CON QUOTA 100: PARTE LA CACCIA AI CONTRIBUTI (D.Colombo/A.Orlando)	4
1	Il Sole 24 Ore	21/01/2019	PROFESSIONISTI: E-FATTURA IN SALITA (C.Dell'oste)	7
13	Il Sole 24 Ore	21/01/2019	BOLLO SPRINT SULLA E-FATTURA MA RESTANO I NODI SU SOLIDARIETA' E CESSIONI ALL'ESTERO (A.Balzanelli/M.Sirri)	9
13	Il Sole 24 Ore	21/01/2019	NEGLI SCAMBI CON SAN MARINO VIVE LA COPIA DI CARTA (G.Giuliani)	10
19	Il Sole 24 Ore	21/01/2019	PROGETTAZIONE, COSI' ENTRA NEI CONTI IL "LIVELLO MINIMO" (P.Ruffini)	11
11	Corriere della Sera	21/01/2019	RISCATTO DELLA LAUREA SCONTATO, ECCO A CHI CONVIENE (E.Marro)	12
15	L'Economia (Corriere della Sera)	21/01/2019	COLLA E LANDINI NON SI SFIDANO DAL PALCO (E.Marro)	13
17	L'Economia (Corriere della Sera)	21/01/2019	FATTURA ELETTRONICA E FLAT TAX, DUE OMBRE SULLA CRESCITA (S.Caselli)	14
30	L'Economia (Corriere della Sera)	21/01/2019	2025 CARBONE ADDIO (F.Basso)	15
6/7	La Repubblica	21/01/2019	CINQUE MILIONI DI E-FATTURE AL GIORNO MA SONO LA DANNAZIONE DEI PICCOLI (R.Amato)	17
7	La Repubblica	21/01/2019	Int. a C.Durigon: "PER QUOTA 100 TROVATI 800 MILIONI IN PIU' SICURI GLI SGRAVI AL NON PROFIT" (V.Conte)	20
6	La Stampa	21/01/2019	PATTO LEGA-M5S SULLE NOMINE SALVINI VUOLE ZAIA A BRUXELLES (A.Barbera)	21
18	La Stampa	21/01/2019	LA CGIL SPACCATA SCEGLIE IL SEGRETARIO UNA SFIDA ALLA PARI TRA LANCLIII E COLLA (M.Tropeano)	23
20	La Stampa	21/01/2019	DEBITI FISCALI, LE REGOLE PER ADERIRE AL SALDO E STRALCIO LA DOMANDA DEVE ESSERE PRESENTATA	24
24	La Stampa	21/01/2019	SE LA VEDOVA LAVORA LA PENSIONE SI DIMEZZA (B.Benelli)	25
1	Il Messaggero	21/01/2019	OGNI ANNO DI ANTICIPO COSTERA' IL 3,5% QUATTRO OPZIONI PER ACCELERARE L'USCITA (L.Cifoni)	26
5	Il Giornale	21/01/2019	ECCO COME RISCATTARE LA LAUREA MA LA PENSIONE RESTA POVERA (A.Signorini)	29
23	Libero Quotidiano	21/01/2019	LETTERE - LA FATTURA ELETTRONICA SERVE A FREGARE GLI ONESTI (F.Carioti)	30
11	Corriere della Sera - Ed. Milano	21/01/2019	LETTERE - IL "GABIBBO" ALL'INPS	31
18	Giorno/Resto/Nazione - Economia	21/01/2019	LA SVOLTA SALUTISTA DEGLI ITALIANI: MAI COSI' TANTA FRUTTA E VERDURA PATATE LE PREFERITE A T (G.Sancini)	32
1	Il Fatto Quotidiano	21/01/2019	ZINGARETTI HA UNA RICETTA PER LA CRESCITA: MILIARDI DI PROMESSE DI SPESA PUBBLICA, COPERTURE (S.Feltri)	33
7	Il Fatto Quotidiano	21/01/2019	CON MAURIZIO E UNA LINEA UNITARIA TORNEREMO A RIEMPIRE LE PIAZZE (S.Cofferati)	34
7	Il Fatto Quotidiano	21/01/2019	ESCA DALLE LOGICHE OTTOCENTESCHE E TORNÌ ALLA STAGIONE RIFORMISTA (M.Bentivogli)	35
22	Il Fatto Quotidiano	21/01/2019	CONTRATTI SCADUTI, MEDICI IN SCIOPERO (C.Daina)	36
I	Il Foglio	21/01/2019	ERAVAMO COMUNISTI, IN GUERRA COL TERRORISMO (F.Pacifico)	37
5	Il Gazzettino	21/01/2019	QUOTA 100 COSTERA' IL 3,5% PER OGNI ANNO DI ANTICIPO (L.Cifoni)	41
1	Il Giornale - Ed. Milano	21/01/2019	MAGAZZINI E NEGOZI BLOCCATI LA FATTURA ELETTRONICA E' UN CAOS (M.Bonessa)	43
2	Il Giornale - Ed. Milano	21/01/2019	CONFCOMMERCIO SPIEGA TUTTE LA NOVITA' FISCALI	45
21	Il Resto del Carlino	21/01/2019	IL CARCERE AI FURBETTI DEL SUSSIDIO (V.Girolimetti)	46
11	Il Secolo XIX	21/01/2019	CGIL, LA SFIDA LANDINI-COLLA SPACCA ANCHE LA LIGURIA (G.Ferrari)	47
18	Il Secolo XIX	21/01/2019	PENSIONI E QUOTA CENTO: OPPORTUNITA' DA COGLIERE O RIFORMA POCO APPLICABILE?	48

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Sindacati				
20/21	Il Secolo XIX	21/01/2019	<i>MATTARELLA NELLA FABBRICA CHE HA FATTO LA STORIA (M.De Fazio)</i>	49
21	Il Secolo XIX	21/01/2019	<i>"ERA UN LUOGO SANO, POI ARRIVARONO I FALSI RICERCATORI MANDATI DALLE BR" (B.Viani)</i>	52
6/7	Italia Oggi Sette	21/01/2019	<i>UNA BUSSOLA PER ORIENTARSI TRA DATA DI E-FATTURE E INCASSI (F.Ricca)</i>	53
8	Italia Oggi Sette	21/01/2019	<i>PERDITE FISCALI, REGOLE OMOGENEE (D.Liburdi/M.Sironi)</i>	56
9	Italia Oggi Sette	21/01/2019	<i>STUDI DI SETTORE ADDIO. O QUASI (A.Bongi)</i>	58
10	Italia Oggi Sette	21/01/2019	<i>REGISTRO, LA RETROATTIVITA' DIVIDE (B.Fuoco/N.Fuoco)</i>	60
11	Italia Oggi Sette	21/01/2019	<i>COMODATO FORMATO EXTRALARGE (S.Trovato)</i>	61
14/15	Italia Oggi Sette	21/01/2019	<i>PROCEDURE DI ALLERTA, REVISORI E ORGANI DI CONTROLLO ALL'APPELLO (L.De Angelis)</i>	63
V	La Gazzetta del Mezzogiorno	21/01/2019	<i>SOPRALLUOGO ALL'EX OM IL COMUNE DI MODUGNO "ECCO COM'E' ANDATA"</i>	67
5	La Repubblica - Cronaca di Roma	21/01/2019	<i>BRACCIANTI SFRUTTATI LA PISTA DEI BIG DELLA CISL (C.Pistilli)</i>	68
2	La Repubblica - Ed. Milano	21/01/2019	<i>BUS, TRAM E METRO' A RISCHIO SCIOPERO DALLE 8,45 FINO ALLE 12,45</i>	69

ANALISI

IL MATCH SI GIOCA DA FEBBRAIO

di Salvatore Padula

Tutto bene. Anzi, tutto male. Quasi fosse un'arrampicata da Gran Premio della Montagna ai tempi di Coppi contro Bartali, il traguardo intermedio dei primi 20 giorni di fattura elettronica obbligatoria vede ancora un testa a testa nervoso tra i sostenitori dello scena-

rio apocalittico e gli ottimisti del «filerà tutto liscio». Un'impervia salita o una discesa, al più un confortevole falsopiano. Sappiamo bene che la sfida tra i due schieramenti rivali va ben oltre le criticità tecniche riscontrate in questi giorni di avvio.

— Continua a pagina 5

ANALISI

APOCALITTICI E OTTIMISTI, IL MATCH VERO È A FEBBRAIO

di Salvatore Padula

— Continua da pagina 1

Questa sfida riguarda piuttosto la filosofia di fondo della fattura elettronica. I nuovi adempimenti, i costi, la nuova organizzazione da mettere a punto per il lavoro dello studio. Con l'aggiunta delle incertezze legate all'inevitabile impatto che il nuovo obbligo finirà per avere sull'attività stessa di molti intermediari. E sul loro futuro professionale.

I numeri, stando ai dati delle Entrate, parlano di un successo senza zone d'ombra. Tutto bene. Una narrazione rafforzata grazie alla trovata delle "sonde informatiche", i software di controllo, disseminati chissà dove da Sogei, che non hanno rilevato né blocchi del sistema né particolari rallentamenti. Così, alle ore 5:00 di venerdì 18 gennaio si contavano circa 45 milioni di fatture elettroniche transitate attraverso il Sistema di interscambio dell'Agenzia, che fa una media di 2,65 milioni documenti al giorno, con un tasso di scarto in discesa al 5,5%, rispetto al 7% dei primi giorni di gennaio. Siamo ben distanti dagli 8,2-8,5 milio-

ni di fatture che, a regime, passeranno ogni giorno dal canale delle Entrate, come stima l'Osservatorio fatturazione elettronica del Politecnico di Milano, prevedendo per il 2019 oltre 3 miliardi di documenti emessi. Anche la dimensione della platea finora coinvolta consiglia cautela: sempre al 18 gennaio, si contano circa 700 mila operatori che hanno inviato almeno un documento: molti, ma ancora molto distanti dai 2,8 milioni di soggetti che prima o poi dovranno farlo.

Gli apocalittici, insomma, continuano a vedere il bicchiere mezzo vuoto, anzi completamente vuoto. E insieme alla rilevazione del Sole 24 Ore, ci sono i social a strillare che non sempre tutto è andato per il verso giusto, con un'infinità di screenshot a indicare un problema, un baco, il software che non risponde, che non riconosce accenti e apostrofi («con quel che mi costa!»), a segnalare che il sistema «è down» oppure a mostrare a tutti il fastidioso messaggio «Riprova più tardi». La rete internet, poi, non ha certo aiutato. Tante accuse, seppur – a ben vedere – non rivolte a un unico "responsa-

bile". Come dire: tutti colpevoli, nessun colpevole.

Quanto mai ricca di italica fantasia è l'auto-difesa di commercianti, ristoratori, benzinai... a confermare che, come da tradizione, molti si sono presentati impreparati all'appuntamento, nonostante gli alert dei loro consulenti e forse traditi dall'attesa di una proroga dell'ultima ora che non è arrivata. E quindi: «Da oggi non si rilascia più la fattura», oppure «Le fatture saranno recapitate a breve», oppure ancora «Per la fattura elettronica si applica una maggiorazione di 0,41 euro», con qualche esagerato che è arrivato a pretendere «1 euro di commissione» per un pieno di benzina. Naturalmente, sopravvive anche all'era digitale l'intramontabile richiesta: «Scusi, qui non funziona niente: ma le serve proprio la fattura o facciamo senza?». Una certezza (non scritta) anche in tempi di cambiamento, rafforzata dal fisco «oppressore che mi complica la vita».

E ora? Per tornare a Coppi e Bartali, si attende l'arrivo di tappa: ovvero, la prima liquidazione mensile (16 febbraio) e quella trimestrale (16 mag-

gio). Gli operatori stanno ampiamente utilizzando la via di fuga concessa dal decreto fiscale che non prevede l'applicazione di sanzioni per chi nella fase di avvio emette la fattura in ritardo, a patto che lo faccia entro il termine della liquidazione periodica.

È come se milioni e milioni di documenti elettronici si stessero mettendo in coda per poi lanciarsi tutti insieme, all'ora x, verso lo Sdi dell'Agenzia, con qualche incognita sia sulla tenuta del sistema (che verrebbe sottoposto a uno stress eccezionale) sia perché molti operatori prenderanno davvero le misure delle molte novità e criticità solo tra alcune settimane.

«Ho una lista di 15 fatture da fare – scrive su Twitter un contribuente – ma mi dicono che ho tempo fino a metà maggio... in qualche modo farò». Un privilegiato, evidentemente. Perché come suggerisce un altro utente «se non fatturo non incasso e non posso pagare le spese... e qualcuno mi dice di aspettare».

Buona fortuna a ottimisti e apocalittici. Intanto tutti in allerta per il big bang di febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pensione con quota 100: parte la caccia ai contributi

Uscite anticipate. Dal riscatto della laurea al cumulo gratuito Inps, ecco tutti gli strumenti per completare la dote e raggiungere i requisiti

Reddito di cittadinanza. Si apre oggi la partita per potenziare i Centri per l'impiego con 4mila nuovi addetti e con l'aggiunta dei «navigator»

Flavia Landolfi e Valentina Mellis *a pag. 2*
Davide Colombo e Antonello Orlando *a pag. 3*



Il decreto sul nuovo welfare

Il via a quota 100 e il rilancio di opzione donna ripropongono la necessità di potenziare la dote di versamenti in modo da completare i requisiti per la pensione flessibile

Riscatto, cumulo e ricongiunzione: così si salvano i contributi smarriti

**Davide Colombo
Antonello Orlando**

Questa settimana con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto su reddito di cittadinanza, "quota 100" e le flessibilità prorogate di "opzione donna", Ape sociale e delle pensioni anticipate non più adeguate alla speranza di vita (quelle per tutti e quelle per i gravosi) molti lavoratori cominceranno a fare i loro conti. In pista ci sono i nati tra il 1952 e il 1959. Per non dire dei nati tra il 1960 e il 1962, che potrebbero beneficiare dell'assegno straordinario finanziato dalle imprese con i fondi di solidarietà bilaterali. Tanti ma forse meno del milione in tre anni annunciato dal Governo. Ammesso che quest'anno si raggiungano i 315mila pensionamenti aggiuntivi, è improbabile che nel 2020 e 2021 si faccia il bis, dato che 360.000 sono le pensioni totali di vecchiaia e anticipate liquidate nel 2017 (266.000 nel 2018). E se si arrivasse davvero a un milione di pensioni liquidate in anticipo in più,

rispetto ai requisiti attuali, allora si potrebbe porre un problema di risorse. Ma questi sono calcoli che spettano al Governo.

Vediamo invece quelli dei singoli lavoratori. Quota 100 e opzione donna provocheranno una rinnovata esigenza di aumentare la propria anzianità contributiva. Entrambe prevedono una soglia di versamenti che va obbligatoriamente raggiunta entro una data limite. Per quota 100, oltre ai 62 anni di età, gli assicurati dovranno avere entro fine 2021 almeno 38 anni di contributi; per opzione donna, i contributi richiesti scendono a 35 anni, ma dovranno essere posseduti entro e non oltre la fine del 2018.

Le chances per ritrovare i contributi "perduti" sono numerose nel nostro panorama previdenziale; alcune sono completamente gratuite (si pensi all'accredito del servizio militare), altre sono riconosciute dietro il pagamento, anche rateizzato, di una quota che costituisce sempre un onere fiscalmente deducibile. Per entrambi questi ingressi derogatori a pensione, il riscatto di laurea rappresenta forse l'opportunità di aumento più sostanzioso della propria carriera contributiva; infatti, qualora il lavoratore durante gli anni di

durata legale del corso non abbia contemporaneamente lavorato, potrà richiedere l'accREDITAMENTO da 4 a 6 anni, inclusi i dottorati di ricerca privi di contribuzione e le scuole di specializzazione (come quelle mediche). Non fanno parte del novero dei periodi riscattabili i master, anche se universitari.

Un'ulteriore opzione, completamente gratuita, è quella rappresentata dal cumulo contributivo. Analogamente all'Ape sociale, infatti, quota 100 sarà accessibile agli assicurati che abbiano collezionato periodi contributivi in qualsiasi gestione assicurativa Inps (Ex Impdap, Enpals, Artigiani e Commercianti, inclusa la gestione separata) a condizione che i contributi non siano cronologicamente sovrapposti. Viceversa il cumulo non potrà consentire di aumentare l'anzianità contributiva. Rimangono escluse le casse professionali per iscritti ad albo (Enpam, Cassa forense eccetera): in questi casi, così come per opzione donna, se i lavoratori e le lavoratrici vorranno utilizzare tali periodi accantonati presso le casse per liberi professionisti dovranno sostenere l'onere della ricongiunzione, che serve materialmente a trasferire i contributi rivalutati da una Cassa alla gestione accentrante Inps.

3 Ricongiunzione da casse privatizzate per iscritti ad Albo (legge 45/1990)

I liberi professionisti iscritti a cassa potranno utilizzare l'onere di ricongiunzione per portare i contributi sparsi nelle casse dentro una gestione Inps e utilizzarli per arrivare a 38 anni di contributi e per aumentare l'assegno

PRO
Deducibilità fiscale

CONTRO
Onere da sostenere prima dell'accesso in quota 100

4 Rottamazione dei debiti contributivi (Legge di bilancio 2019, art.1 c.185 ss.)

Anche il saldo e stralcio introdotto dalla manovra del 2019 (L. 145/2018, art. 1, c. 185) potrà essere utile ad aumentare i contributi per accedere a quota 100. La norma prevede la risoluzione agevolata per contributi non versati alle gestioni degli autonomi Inps passati all'agente della riscossione dal 2000 alla fine del 2017, purchè non siano stati richiesti a seguito di accertamento

PRO
Saldo del debito senza sanzioni e interessi

CONTRO
Opzione riservata solo ai contribuenti in grave e comprovata situazione di difficoltà economica attestata dal relativo Isee del nucleo familiare

5 Accredito gratuito del servizio militare

Rimane sempre accessibile e senza alcun onere economico l'accredito gratuito del periodo del servizio di leva obbligatorio. Può essere richiesto segnalando i periodi di servizio militare e il distretto di riferimento nelle varie gestioni Inps dove si è contribuito fatta eccezione per la gestione separata

PRO
Contributi utili sia all'aumento della anzianità contributiva sia ai fini della misura dell'assegno

6 Bonus per i disabili (legge 388/2000)

Ai lavoratori invalidi ai quali è stata riconosciuta una invalidità maggiore del 74%, sordi o afferenti alle prime 4 categorie delle pensioni di guerra, spetta una maggiorazione nella contribuzione figurativa utile per il diritto alla pensione e per l'anzianità contributiva

PRO
Beneficio di 2 mesi per ogni anno di lavoro presso datori privati o pubblici in costanza della condizione di invalidità certificata. Massimo accreditabile pari a 5 anni di contribuzione

CONTRO
La maggiorazione è concessa solo su domanda, presentando il verbale di invalidità anche al momento della domanda di pensione

